

UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA

Il Forum delle associazioni familiari ha eletto Francesco Belletti presidente per un triennio

“

Continueremo a sfidare la politica, l'economia, la cultura, i mass media, per sapere se si sta costruendo una società a misura della famiglia o meno

”

«**L**a nostra convinzione è che la famiglia sia il primo grande produttore di fiducia, coesione sociale, responsabilità e solidarietà, e dunque, un grande capitale sociale del nostro Paese». Francesco Belletti, 52 anni, di Milano, eletto a luglio alla presidenza del Forum delle associazioni familiari, è convinto delle possibilità di incidere da parte del Forum sulle scelte politiche dell'Italia. «La famiglia - racconta pochi giorni dopo la sua elezione - rappresenta una risorsa fondamentale e il rapporto esistente tra le generazioni che la at-

traversano sono la conferma che è proprio da qui, dalla famiglia, che si può e si deve ripartire per il futuro del Paese».

Il Forum delle associazioni familiari è nato nel 1993, e con Belletti ora è alla terza presidenza. «È stata certamente - dice Belletti - una scelta di rinnovamento, non c'è dubbio, però resta fortissima l'impronta di continuità con il lavoro svolto in tutti questi anni. Voglio ricordare dapprima la lunga presidenza di Luisa Santolini, dodici anni di innovazione e di crescente presenza dal 1993 a oggi, e poi la recente presidenza del professor Giovanni Giacobbe, negli ultimi tre intensi anni, segnati da impegni ed eventi fondamentali per la crescente centralità della "vertenza famiglia" nel nostro Paese».

Il Forum è composto da 51 associazioni familiari nazionali e da 20 forum regionali, uno per ogni regione italiana. L'elezione di Belletti ha anche comportato un rinnovamento energetico negli organi direttivi, che sono stati cambiati per tre quarti,

altro segno della volontà di proseguire con rapidità e nuova forza sulla strada finora percorsa. La voglia di partecipazione ha portato al rinnovo del 70% degli eletti. Dice Belletti: «È un segnale chiarissimo della grande voglia che c'è nel nostro popolo ed è la testimonianza del bisogno di avere come punto di riferimento qualcuno che continui a parlare di famiglia e per la famiglia alla politica e alla società. Ed è quello che il Forum cercherà di fare nei prossimi anni».



DAL 2000 DIRETTORE DEL CISF

► Nato nel 1957, sposato con Gabriella da 26 anni, tre figli di 24, 21 e 13 anni, Francesco Belletti vive e lavora a Milano. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano nel 1983, ha lavorato per oltre 15 anni come consulente e ricercatore libero professionista per enti pubblici e privati non profit su tematiche sociali. In particolare, si è occupato di terzo settore e volontariato, politiche sociali e di contrasto alla povertà, welfare state e politiche familiari, nonché delle questioni culturali, antropologiche ed educative connesse all'identità della famiglia e al suo ruolo sociale. Dal 1992 al 2004 è stato docente a contratto presso il corso di laurea in Servizio sociale dell'Università Cattolica di Milano, occupandosi di politiche sociali e familiari e di organizzazione dei servizi sociali. Dal 1990 collabora con il Cisf (Centro internazionale studi famiglia) che fa capo alla Società San Paolo a Milano e di cui è direttore dal 2000. È membro della consulta nazionale di Pastorale familiare presso l'ufficio famiglia della Conferenza Episcopale Italiana. Autore di diversi volumi di ricerca e di articoli, su riviste specialistiche e divulgative: tra i più recenti si segnalano *Essere padri* (Edizioni San Paolo), e *Mai parlato così tanto di famiglia... tra Dico e Family Day* (Edizioni Paoline).

Come vi muoverete e in quale direzione? «L'azione pubblica del Forum avrà un duplice volto: da un lato continueremo a sfidare la politica, l'economia, la cultura, i mass media, la società tutta, chiedendo loro se la società che stiamo costruendo è davvero a misura di famiglia, e quindi più umana, oppure se protegge o promuove questo o quell'interesse particolare. In questo caso, continueremo con iniziative come la raccolta firme per la richiesta di "un fisco a misura di famiglia", che il 15 maggio dello scorso anno ci ha portato a consegnare al Presidente della Repubblica e al Parlamento oltre un milione di firme, tutte vere, sia ben chiaro, e per la quale attendiamo ancora una risposta seria dal Parlamento e dal Governo.

Dall'altro lato, con la nostra presenza e il nostro lavoro, soprattutto con le associazioni e con i Forum locali, proseguiamo a sollecitare nelle famiglie italiane una nuova e crescente consapevolezza della soggettività della famiglia, della sua responsabilità sociale, convinti che la famiglia costituisca il primo grande produttore di fiducia, coesione sociale, responsabilità e solidarietà: grande capitale sociale del nostro Paese. Come hanno dimostrato, nel maggio 2007, il milione e più di famiglie che nel giorno del Family Day sono scese in piazza, a San Giovanni in Laterano, a Roma, per affermare "la famiglia c'è"».

4 € su 100 dallo Stato alla famiglia in Italia, contro una media Ue di 10

84,7% dei giovani fra i 20 e i 24 anni vive nella propria famiglia d'origine

